

Le nuvole dell'Atakora (EDT, 2002);
Nel paese dei re (Nicolodi, 2003);
Sensi di viaggio (Ponte alle Grazie, 2005);
Gli stranieri portano fortuna (Epoché, 2007);
Il lato selvatico del tempo (Ponte alle Grazie, 2008).

Interverrà sul tema: "Dalle identità al razzismo"

TONI FONTANA

Nato a Feltre (BL) nel 1955, giornalista e scrittore.
Vive tra Roma e il Veneto.
Per 20 anni inviato all'estero in Africa, Balcani, Iraq.
Capo del servizio politica e cronaca de l'Unità.

Autore di:

La guerra degli altri, Golfo, Somalia Jugoslavia,
(Castelvecchi, 1993);
Hotel Palestine, nelle mani degli Iracheni, (Il Saggiatore, 2004);
L'Apartheid, (Nutrimenti, 2008).

Interverrà sul tema:

"Razzismo e intolleranza nel Nord-Est"

MONI OVADIA

Salomone (Moni) Ovadia (Plovdiv, 1946) è un attore teatrale, musicista e scrittore italiano.

Nato a Plovdiv, in Bulgaria, si trasferisce quasi subito con la famiglia a Milano. La sua è una famiglia di ascendenza ebraica sefardita, ma di fatto impiantata da molti anni in ambiente di cultura yiddish e mitteleuropea.

Questa circostanza influenzerà profondamente tutta la sua opera di uomo e di artista, dedito costantemente al recupero e alla rielaborazione del patrimonio artistico, letterario, religioso e musicale degli ebrei dell'Europa orientale.

L'esordio teatrale è del 1984; dopo diversi spettacoli teatrali, la grande svolta è con lo spettacolo *Oylem Goylem* ("Il mondo è scemo" in lingua yiddish), con cui si impone all'attenzione del grande pubblico. Lo spettacolo fonde abilmente musica klezmer, che Ovadia canta con voce profonda e appassionata, a riflessioni condotte alla luce della cultura e del witz, il tradizionale umorismo ebraico, a più leggere storielle e barzellette. Lo spettacolo verrà ripreso dalle reti Rai e, nel 2005, pubblicato in cofanetto e dvd da Einaudi, a dimostrazione di un successo duraturo nel tempo.

I numerosi altri spettacoli successivi hanno avuto tutti grande successo e un pubblico ormai molto appassionato. Oltre a spettacoli teatrali Ovadia ha nel proprio curriculum anche partecipazioni a film e programmi televisivi.

Onorificenze

- 1995 il Comune di Firenze gli ha conferito il Sigillo per la pace.
- 2005 è vincitore del premio Colombe d'Oro per la Pace, premio assegnato annualmente dall'Archivio disarmo ad una personalità distintasi in campo internazionale;
- 2006 il comune di Monfalcone gli ha conferito il sigillo della città.
- 2007 l'Università di Pavia gli ha conferito una laurea honoris causa in Lettere.

incontrerà i ragazzi delle scuole secondarie di 2° grado di Primiero, sul tema **"Razzismo e integrazione"**

"SENZA CONFINI. Ebrei e Zingari"

spettacolo teatrale di e con **Moni Ovadia** e con:

Paolo Rocca - clarinetto

Massimo Marcer - tromba

Albert Florian Mihai - fisarmonica

Marian Serban - cymbalon

Marin Tanasache - contrabbasso

Suono: **Mauro Pagiaro**

"...EBREI e ZINGARI è il nostro piccolo ma appassionato contributo alla battaglia contro ogni razzismo.

EBREI e ZINGARI è un recital di canti, musiche, storie Rom, Sinti ed Ebraiche che mettono in risonanza la comune vocazione delle genti in esilio, una vocazione che proviene da tempi remoti e che in tempi più vicini a noi si fa solitaria, si carica di un'assenza che sollecita un ritorno, un'adesione, una passione, una responsabilità urgenti, improcrastinabili.

SENZA CONFINI è la nostra assunzione di responsabilità, la sua forma si iscrive nella musica e nel teatro civile, arti rappresentative e comunicative che possono e devono scardinare conformismi, meschine ragionevolezza e convenienze nate dalla logica del privilegio per proclamare la non negoziabilità della libertà e della dignità di ogni singolo essere umano e di ogni gente."

(Moni Ovadia)

Biglietti per lo spettacolo "SENZA CONFINI. Ebrei e Zingari" di e con Moni Ovadia

Intero: € 20,00

Ridotto: € 10,00

Biglietti ridotti: per i soci della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi e i giovani fino ai 25 anni clienti della stessa Cassa Rurale; in vendita solo presso gli sportelli della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi.

Prevendita: dall'1 agosto al 22 ottobre 2010 presso tutti gli sportelli delle Casse Rurali Trentine, all'interno del Circuito *Primi alla Prima*.

Vendita: la sera dello spettacolo, presso la biglietteria dell'Auditorium Intercomunale di Primiero, a partire dalle ore 19.00.

organizzazione:



Associazione
"La Bottega dell'Arte"



Biblioteca
Comunale di
Canal San Bovo (TN)



Biblioteca
Intercomunale
di Primiero (TN)

In collaborazione con **le Scuole di Primiero**

collaborazione finanziaria



Comunità
di Primiero



Cassa Rurale
Valli di Primiero e Vanoi
Banca di Credito Cooperativo



Primiero
Energia S.p.A.

www.labottegadellarte.eu
www.frontiere-grenzen.com



Rassegna letteraria di Frontiere

Razza e Razzismo

*«L'unica razza che conosco
è quella umana.»*

(Albert Einstein)

Grazie al contributo dato dalla genetica, la biologia considera ormai un dato assodato il fatto che tutti i componenti della specie Homo sapiens sapiens costituiscano un solo ed unico insieme omogeneo genetico.

La diffusione della specie umana ha avuto origine in un unico punto del pianeta, l'Africa centro orientale, circa un milione di anni fa. Da lì sono iniziate le migrazioni ai vari continenti. Discipline quali la paleontologia e l'antropologia hanno permesso inoltre di chiarire in dettaglio l'evoluzione della specie umana nei vari continenti.

Il concetto e la teoria di una divisione dell'umanità in razze si sono concretizzati in varie forme di razzismo, tra cui particolare rilievo storico e politico hanno avuto il nazismo e l'apartheid, basati sul porre la razza come criterio discriminante tra gli individui causa presunte superiorità e differenze fisiche o intellettuali; differenze che hanno invece una base culturale e sociologica.

Tali conoscenze non sono ancora di dominio comune e, per ora, non hanno ottenuto la capillare diffusione che meriterebbero; con questi incontri, che vedono la partecipazione di ricercatori e studiosi di fama mondiale e l'eccezionale evento dello spettacolo con Moni Ovadia, gli organizzatori si augurano di dare un "piccolo" contributo alla loro diffusione, soprattutto tra i giovani.

gli organizzatori
La Bottega dell'Arte

Rassegna Letteraria di Frontiere 2010

RAZZA E RAZZISMO

Programma per il pubblico

Venerdì 10 settembre, ore 20.30

Teatro Oratorio di Pieve - Fiera di Primiero

con il genetista di fama mondiale

prof. Luigi Luca Cavalli Sforza

“Evoluzione Umana e Razzismo”

Venerdì 8 ottobre, ore 20.30

Biblioteca Intercomunale di Fiera di Primiero

con il giornalista-scrittore **Pietro Cheli**

“Sono razzista ma sto cercando di smettere”

Venerdì 22 ottobre, ore 20.30

Auditorium Intercomunale di Primiero

spettacolo con **Moni Ovadia**

“SENZA CONFINI. Ebrei e Zingari”

Venerdì 5 novembre, ore 20.30

Teatro Oratorio di Pieve - Fiera di Primiero

con l'antropologo **prof. Marco Aime**

“Dalle identità al razzismo”

Venerdì 3 dicembre, ore 20.30

Sala Cassa Rurale - Canal San Bovo di Primiero

con il giornalista-scrittore **Toni Fontana**

“Razzismo e intolleranza nel Nord-Est”

Rassegna Letteraria di Frontiere 2010

RAZZA E RAZZISMO

Programma per le Scuole di Primiero

Venerdì 10 settembre

ore 11.00-12.30

Teatro Oratorio di Pieve - Fiera di Primiero

Cavalli Sforza incontra i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado di Primiero;

“Evoluzione Umana e Razzismo”

Sabato 23 ottobre

ore 10.50 - 12.15

Teatro Oratorio di Pieve - Fiera di Primiero

Moni Ovadia incontra i ragazzi delle scuole secondarie di 2° grado di Primiero;

“Razzismo e integrazione”

Sabato 6 novembre

Teatro Oratorio di Pieve - Fiera di Primiero

alla mattina **Marco Aime** terrà 2 incontri

con i bambini delle scuole primarie di Primiero

“Una bella differenza”

LUIGI LUCA CAVALLI SFORZA

ha insegnato genetica a Parma e Pavia, dal 1951 al 1971, poi alla Facoltà di Medicina dell'Università di Stanford, USA. Dopo un inizio di ricerca in genetica batterica, è passato allo studio dell'evoluzione umana, sia genetica che culturale.

La sua ricerca si è rivolta soprattutto allo studio degli ultimi 60.000 anni di evoluzione della nostra specie, sia della prima fase, durata fino a 10.000 anni fa, in cui una piccola popolazione umana si è espansa a tutto il mondo, sotto un'economia di caccia e raccolta; sia degli ultimi 10.000 anni, in cui è iniziata e si è diffusa, praticamente in tutto il mondo e partendo da diverse aree di origine, un'economia di produzione di cibo agro-pastorale. In questa seconda fase, si è avuta, accanto alla migrazione di agricoltori, una diffusione culturale della tecnologia.

Il suo interesse si è rivolto soprattutto a chiarire come siano avvenute le grandi migrazioni e si è occupato dell'importanza relativa dei fattori evolutivi principali in queste espansioni.

Attualmente, è impegnato nel problema della differenziazione genetica e culturale che si è sviluppata in queste grandi migrazioni, arrivando alla conclusione che quest'ultima è molto modesta e che la selezione naturale ha partecipato soprattutto nella fase agro-pastorale.

Interverrà sul tema: **“Evoluzione Umana e Razzismo”**

PIETRO CHELI

nato a Genova nel 1965, da 23 anni vive provvisoriamente a Milano dove fa il giornalista.

Dopo aver lavorato al *Giornale*, alla *Voce*, a *Glamour* è stato per dieci anni il responsabile delle pagine di cultura e spettacoli del settimanale *Diario*. Attualmente è vicedirettore del settimanale *Gioia*.

Ha collaborato, conducendo programmi e occupandosi di documentari, con la Rai e Telepiù. Con Ivano Fossati ha scritto *Carte da decifrare* (Einaudi, 2001), con Ferdinando Bruni *Elfo BazaAr* (il Saggiatore, 2004), con tanti altri autori il testo teatrale *Abece-dario* portato in scena da Giorgio Scaramuzzone e *Il calendario del laico* (Mondadori, 1999).

Ha scritto con Guido Barbujani *Sono razzista, ma sto cercando di smettere* (Laterza, 2008).

Interverrà sul tema:

“Sono razzista ma sto cercando di smettere”

Niente razze, ma molto razzismo. Nonostante studi approfonditi abbiano dimostrato da tempo che di razza umana ce n'è una, certi sentimenti non smettono di circolare.

Siamo tutti africani, discendenti di antenati che hanno colonizzato in poche migliaia di anni tutto il pianeta. Niente razze, ma molte differenze, scritte un po' nel nostro DNA.

E moltissimo nella nostra cultura, e nei tanti luoghi comuni dove andiamo a inciampare ogni giorno in piccole esperienze come in elaborate teorie (dalle conseguenze genocide creando sentimenti di odio che si tramandano spesso inconsapevolmente) dove ognuno può essere vittima di pregiudizi e quindi subire, dire, fare o semplicemente pensare cose razziste.

MARCO AIME

Nato a Torino nel 1956, insegna Antropologia culturale presso l'Università di Genova. Ha condotto ricerche sulle Alpi e in Africa occidentale.

Oltre a numerosi articoli scientifici ha pubblicato:

Il mercato e la collina;

Il sistema politico dei Tangba (Taneka) del Benin settentrionale;

Passato e presente (Il Segnalibro, 1997);

Le radici nella sabbia (EDT, 1999);

Diario dogon (Bollati Boringhieri, 2000);

Sapersi muovere. Pastori transumanti di Roaschia

in collaborazione con S. Allovio e P.P. Viazzo (Meltemi, 2001);

La casa di nessuno. Mercati in Africa occidentale

(Bollati Boringhieri, 2002);

Eccessi di culture (Einaudi, 2004);

L'incontro mancato (Bollati Boringhieri, 2005);

Gli specchi di Gulliver (Bollati Boringhieri, 2006);

Il primo libro di antropologia (Einaudi, 2008);

Timbuctu (Bollati Boringhieri, 2008);

La macchia della razza (Ponte alle Grazie, 2009);

Il diverso come icona del male, con E. Severino,

(Bollati Boringhieri, 2009);

Una bella differenza (Einaudi, 2009).

È autore anche di alcune opere di narrativa:

Taxi brousse (Stampalternativa, 1997, II ed. 2001);

Fiabe nei barattoli. Nuovi stili di vita spiegati ai bambini

(EMI, 1999);